SONO GIA' TRA NOI

È L'IMPRESSIONE CHE SI RICAVA DA QUESTE VISITE EXTRATERRESTRI. IN QUESTO ARTICOLO ALCUNI DEI PIÙ FAMOSI AVVISTAMENTI DAL 1946 A OGGI

L'ultimo e più clamoroso è certamente quello del 23 settembre 1989 a Voronez in Russia...

Parliamo di Ufo, e questa di Voronez è l'apparizione più curiosa e clamorosa, oltre che più vicina nel tempo.

Il grande disco volante atterra nel parco pubblico della città sovietica: assistono alla scena decine di persone che vedono anche tre umanoidi scendere dall'astronave. Poi... un raggio laser emesso da un umanoide polverizza un ragazzo.

I giornali di tutto il mondo riportano la notizia. Ed è la prima volta che anche le autorità si interessano seriamente alla cosa. A questo punto ci sembra interessante fare un elenco delle apparizioni Ufo più significative degli ultimi quaranta anni.

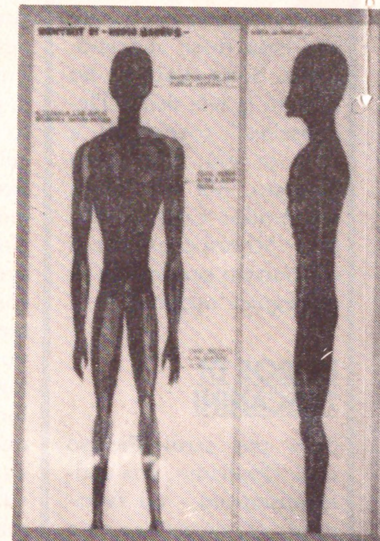
Il **9 ottobre del 1946**, George Adamsky, che gestisce un bar nei pressi dell'osservatorio astronomico di Monte Palomar negli USA, vede atterrare un Ufo. È una gigantesca nave che proviene probabilmente da Venere. Il pilota è bellissimo, biondo, alto, si avvicina ad Adamsky e si presenta: si chiama Astar Sheran. Da quel momento, sostiene Adamsky, le apparizioni dell'oggetto misterioso si ripetono e Adamsky ogni volta è invitato a bordo e portato nello spazio, dove riesce a scattare alcune foto. Ma nessuno conferma questa storia.

Altra vicenda quella dell'americano Eduard Meier, il quale sostiene di essere in contatto mentale dal 1980 con la splendida Semjase, una extraterrestre proveniente dalle Pleiadi. Ma facciamo ancora un passo indietro, al 1945, anno di grandi apparizioni, quando Howard Menger, americano, sostiene di avere incontrato nel New Jersey tre venusiani, due uomini e una donna, che lo rapiscono e lo portano a bordo dell'astronave. Anche Menger mostra foto scattate in quella circostanza, ma non viene creduto.

Qualche anno più tardi, nel **1954 a Caracas**, Gustavo Gonzales e Josè Pouce incontrano quattro alieni, molto piccoli, pelosi, dotati di forza erculea. Uno di essi aggredisce Gonzales che si difende con un coltello, ma la lama non penetra nel corpo dell'extraterrestre.

In Italia, lo stesso anno, a **Cennina**, vicino Bergamo, la contadina Rosa Quattrini incontra tre nanetti che l'aggrediscono tentando di strapparle i fiori che ha in mano e le calze, poi scappano e scompaiono a bordo di un grande sigaro che emettendo fumo vola via.

Il **22 agosto** dell'anno dopo, in America, nel Kentucky, a **Hopkinsville**, un altro gruppo di piccoli ominidi, questa volta di colore verde, dalla grossa testa e lunghe braccia, circonda la fattoria Sutton: emettono una luce verdognola, hanno piedi artigliati e grandi orecchie, poi si arrampicano sul tetto della fattoria lanciando squittii,

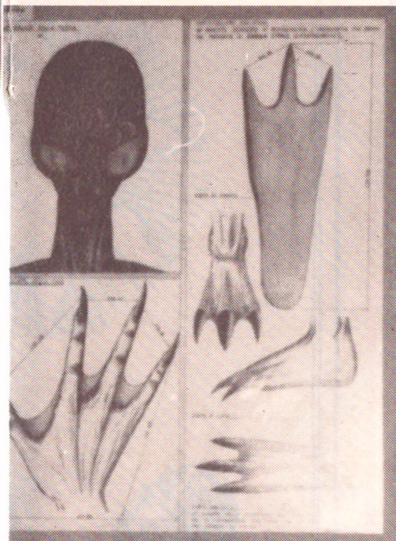


ma scappano quando Sutton spara con il suo fucile. Uno di essi è colpito, cade a terra, ma si rialza subito e se la svigna.

Nel **1957, il 15 ottobre, a S. Francesco di Sales**, in Brasile, Antonio Villas Boas è rapito da un gruppo di alieni a bordo di un disco volante. Sul petto degli alieni un grande scudo rosso.

Il **26 ottobre 1962**, Alto dos Cruzeiros anche lui brasiliano, meccanico, incontra due creature rugose con grossa testa.

Il **1978** è l'anno di altre grandi apparizioni. Da ricordare quello che racconta il metronotte genovese Fortunato Zanfretta: "Ero di servizio, e ho visto una palla di fuoco in cielo, subito dopo una creatura mostruosa mi viene incontro: è alta due metri, coperta di scaglie e ha occhi luminosi.



La notte dopo un gruppo di agenti pattugliando la zona si imbatte nella stessa creatura. Zanfretta fu sottoposto a ipnosi e, interrogato, raccontò di essere stato rapito e portato a bordo di un Ufo dagli "zardos", mostruosi rettili, e esaminato su un tavolo chirurgico che si trovava all'interno dell'astronave.

Da ricordare anche le *impronte palmate* sul terreno riscontrate dal **1983** a oggi in varie località: lungo il **Po**, vicino a **Mantova**, **Bologna**, **Ferrara**, **Rovigo**; pescatori hanno testimoniato di avere visto creature gigantesche aggirarsi nella zona.

Gli Ufo sono da noi sopra e attorno a noi, ne incontreremo ancora siamo sicuri. E prima o poi, queste e altre storie, troveranno sconcertanti conferme.

Alfredo Lissoni



UFOLOGI A CONGRESSO

"Sabato 4 maggio, dalle ore 15 alle 20, esperti ufologi di tutta Italia si incontreranno presso la Biblioteca di Viale Tibaldi 41 a Milano per il convegno "Il mistero dei dischi volanti" - Gli ufo di fronte alla scienza. Il convegno, ad ingresso libero e aperto al pubblico, prevede la partecipazione del maggiore Robert Pinetti, del comandante pilota Marcelletti, del fisico Malanga, dell'astronomo Bino Bini e degli ufologi Pietro Basile, Massimo Ferrante, Angelo Cresignoni e Alfredo Lissoni. Per eventuali informazioni telefonare alllo 02/547.547.3 Lissoni sera".

di Alfredo Lissoni

Il grande enigma degli impianti extraterrestri

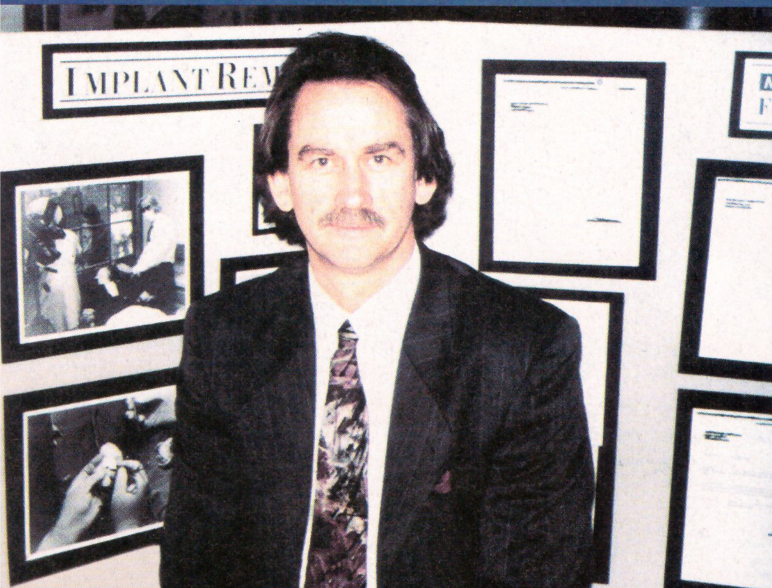
SONDE ALIENE E RAPIMENTI UFO

DA ALCUNI ANNI GLI UFOLOGI AMERICANI SONO ALLA RICERCA DI MISTERIOSE SONDE EXTRATERRESTRI INSERITE DAGLI ALIENI NEL CORPO DEI RAPITI DAGLI UFO. MENTRE IN ITALIA LA RICERCA MUOVE I PRIMI PASSI, NEGLI STATI UNITI C'È CHI NE HA GIÀ MESSO ASSIEME UN' IMPRESSIONANTE COLLEZIONE.

Ricordate la scena in cui Smoking Man nasconde in una scatoletta una sonda extraterrestre recuperata dal cadavere di un alieno? Ebbene, tutto ciò potrebbe essere realtà, secondo quanto sostiene lo psicoterapeuta texano Derrel Sims, presente in Italia qualche mese fa come guest star ad un importante convegno romano sui rapimenti UFO. Derrel Sims è un personaggio curioso, di quelli che sembrano usciti direttamente da un film di fantascienza. Dopo aver lavorato per la CIA, il temibile servizio segreto americano, Sims si è ritirato a vita privata a Houston (Texas), per esercitare il lavoro di psicoterapeuta e, soprattutto, di acchiappa-UFO. La specialità di Sims sono gli impianti biologici extraterrestri, delle vere e proprie sonde che gli alieni inserirebbero nel corpo dei rapiti per monitorarli internamente e per rintracciarli in qualsiasi momento. *"Gli impianti esistono realmente"*, ha dichiarato Sims, *"tant'è che io ne ho recuperati dodici dal corpo di altrettanti rapiti. Le sonde dimostrano che i rapimenti UFO sono reali. Gli impianti extraterrestri sono composti da elementi chimici comuni, carbonio, ossigeno, titanio. Alcuni contengono cheratina e plastiche non polimeriche, ma mai microchip o parti elettriche identificabili. Sono in pratica dei minerali combinati in maniera strana e inseriti nel corpo dei rapiti, molte volte senza che questi se ne rendano conto. Molti impianti li abbiamo fatti asportare chirurgicamente direttamente dai rapiti dall'équipe medica con cui lavoro a Houston. Questi oggetti hanno delle caratteristiche peculiari; innanzitutto non provocano infezioni interne, quindi diventano luminosi se esposti agli ultravioletti, anche quando sono all'interno di un corpo! Per questo motivo noi, sottoponiamo i rapiti ad una luce ultravioletta; in questo modo riusciamo a scoprire all'istante la presenza di un impianto. Al momento ne abbiamo scovati nella braccia e nelle gambe, nella testa e nei genitali. Probabilmente queste sonde hanno scopi differenti, servono per l'identificazione e localizzazione dei rapiti (noi facciamo la stessa cosa con gli animali), ma anche per la raccolta di informazioni chimiche, emozionali e fisiologiche. Gli impianti difatti reagiscono all'assunzione dei farmaci e alle scariche ormonali. In questo modo gli alieni sarebbero in grado di studiare l'evoluzione genetica della razza umana nel corso degli anni, per motivi che ancora ci sfuggono. In tutto questo c'è anche una sorta di condizionamento del rapito. Le sonde alterano la produzione di serotonina del cervello, provocando allucinazioni e percezioni confuse del rapimento. In un'occasione, tre persone vennero sequestrate dagli alieni, ma solo una ricordava effettivamente quello che era accaduto. Degli altri due, uno credeva di aver fatto solo un lungo viaggio in macchina, mentre il secondo era convinto di avere incontrato Dio nel cielo... Una cosa è comunque certa, gli alieni stanno studiando la razza umana."*

RAPIMENTI IN TUTTO IL MONDO

"La presenza di impianti extraterrestri viene segnalata in tutto il mondo, colà ove vengono registrati rapimenti UFO", dichiara l'ufologa italiana Laura Pisani, da tempo impegnata nello studio di questi fenomeni. *"In Italia al momento non è stata rinvenuta alcuna sonda accertata - sebbene non manchino ordigni strani recuperati nei modi più disparati - è un dato di fatto che diversi rapiti, sotto ipnosi o in fase cosciente, dichiarano di essere stati sottoposti all'innesto di un impianto. E' il caso del giovane rapito genovese Valerio Lonzi che, sequestrato ripetutamente nel corso della sua vita, subì l'inserimento di una sonda nella testa e la successiva estrazione; o di 'Ben', un preteso sequestrato torinese che, radiografie alla mano, afferma di avere tre sferette 'teleguidate' impiantate nella testa. Le forme di questi microscopici oggetti variano continuamente, Sims e gli altri studiosi americani ne hanno trovate di sferoidali, filiformi o a T."* E proprio Sims ha ammesso di essere stato egli stesso rapito dagli alieni, per ben sette volte, e sottoposto ad esami medici a bordo di un'astronave. Il ricordo di queste traumatiche esperienze, di cui Sims non parla volentieri, sarebbe stato in parte cancellato dagli alieni con qualche tecnica sconosciuta. *"Non ho infatti delle memorie ben precise di queste esperienze, ma da quando ho cominciato ad occuparmi di ufologia, ed in parrticolar modo di*

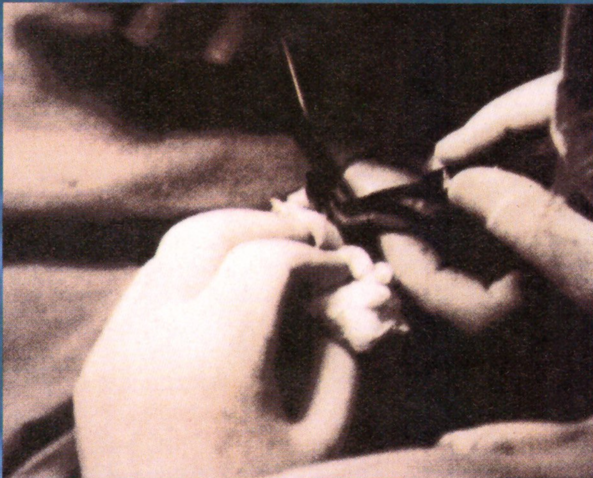




In basso a sinistra: Derrel Sims. A destra: Cicatrici comparse sul corpo di una vittima di rapimento.

rapimenti da parte degli alieni, ventisette anni fa, ho scoperto che proprio i vuoti di memoria, che gli esperti chiamano 'missing time' o 'tempo mancante' sono spesso indice di un rapimento UFO. Questi esseri sequestrano segretamente, lontano da occhi indiscreti, uomini e donne della Terra, li portano a bordo dei dischi volanti, li stendono su un lettino e li sottopongono a diverse analisi mediche, quasi stessero studiando la specie terrestre. Dopodiché riportano a terra la 'cavia', perfettamente incolume, ma con il ricordo dell'esperienza rimosso o cancellato. So che tutto questo può sembrare fantascienza, ma in America esiste moltissima letteratura seria al riguardo, opera di psichiatri e psicoterapeuti accreditati, come il premio Pulitzer John Mack" racconta Sims. "*Io stesso sono stato ripetutamente rapito. La prima volta a tre anni e mezzo e la seconda a quattordici. Non ricordavo nulla dell'esperienza. La prima volta mi sembrava di essere stato in un bosco per un pic-nic con dei simpatici orsacchiotti. Solo in seguito, sotto ipnosi, ho scoperto che gli alieni mi avevano 'impiantato' una falsa memoria nel cervello. Avevano cancellato quello che era successo, forse per non farmi spaventare, ed avevano sostituito il ricordo con delle immagini piacevoli per un bimbo. Comunque, una volta scoperto cosa era successo, nacque in me un fortissimo interesse per gli UFO. Da allora, e son passati 27 anni, cerco le prove concrete dei rapimenti UFO. Ho creato a Houston un'organizzazione battezzata* Houston UFO Network, *per tutte quelle persone che affermano di avere avuto esperienze di questo tipo e sentono il bisogno di essere aiutate. Queste esperienze sono straordinariamente reali ed hanno delle costanti ben precise, il che dimostra che non si tratta di allucinazioni. Quasi tutti i rapiti dagli UFO descrivono, in tutto il mondo, gli stessi esseri, bassi, macrocefali e con gli occhi ovali, ribattezzati "i Grigi" per il colore della pelle.*"

A fianco: Operazione chirurgica finalizzata all'estrazione di "impianti". **A destra:** Una seduta di ipnosi è spesso l'unico modo di far affiorare i ricordi relativi all'eperienza di abductions. **Sotto:** Radiografie di arti caratterizati dalla presenza di "impianti". Sequenza fotografica mostrante alcune cicatrici rilevate sul corpo di soggetti vittime di abduction. Si tratta quasi sempre di piccoli segni di cui il rapito non si accorge spesso.











Grazie ai propri studi, Sims è riuscito a catalogare una serie di disturbi ricorrenti causati dai rapimenti alieni. Con essi è possibile stabilire se si è stati soggetti ad un'abduction di cui è stato in seguito cancellato il ricordo.

"*Un'altissima percentuale di rapiti ha incubi ricorrenti circa mostri con gli occhi neri, o soffre di allergie a farmaci come le procaine (non sopportano la novocaina, l'anestetico dei dentisti. Si tratta di un'allergia molto rara); il 60% soffre di cecità notturna e digrigna i denti nel sonno; molti hanno un bisogno eccessivo di sale; altri crescono in maniera anomala (un mio collaboratore aumenta di venti centimetri dopo ogni rapimento) o si devono tagliare le unghie tre volte al giorno, perché hanno una produzione abnorme di cheratina nel sangue. Tutti questi disturbi sono tipici dell'esposizione allo spazio, come ben sanno gli astronauti...*" X

UFO: benedetti dal Signore

di Alfredo Lissoni*

Persino durante i funerali di papa Woytjla, l'8 aprile 2005, uno strano oggetto è stato immortalato sopra piazza S. Pietro. Si è detto che fosse un pallone, ma il volo sopra la città, che in quei giorni ospitava i maggiori Capi di Stato del mondo e ben tre presidenti americani, non era forse stato vietato?
E gli UFO avevano sorvolato anche piazza S. Pietro, in Roma. La prima volta era accaduto nel 1954: si erano disposti a croce sopra il cupolone della Città Eterna. Il primo a darne la notizia fu il console Alberto Perego; chi scrive ha raccolto la testimonianza del maresciallo Massimo Staccioli della base NATO di Ghedi. "All'epoca vivevo a Roma ed avevo otto anni; ho visto il fenomeno; la gente era così spaventata che si buttava giù dalle finestre, per scappare in strada...". Ma non sarebbe stata quella l'ultima volta.



Il Cristianesimo cosmico

Se gli alieni esistono, al Vaticano si dischiudono nuove ed infinite terre di evangelizzazione (ammettendo che gli alieni siano disposti ad accettare i nostri missionari e con la speranza che non finisca come all'epoca dei Conquistadores in Sudamerica). Pochi sanno che il cristianesimo delle origini comprendeva una dimensione "cosmica" poi dimenticata: nei secoli si venerava una Croce assai diversa dalla nostra, definita per l'appunto "cosmica", tuttora visibile incisa sui mattoni della "Santa Casa" di Loreto, vale a dire sulla dimora che fu di Gesù e Maria. Croci analoghe, informa Giuseppe Santarelli della Congregazione Universale della Santa Casa, si trovano a Gerusalemme negli ossari detti di Judah e Salome, sul Monte dello Scandalo. Tali raffigurazioni sono probabilmente legate a quei passi biblici ove si inneggia a Dio non già come creatore di quest'unico, minuscolo pianeta, ma come "Signore dell'Universo". Papa Ratzinger ne è al corrente, tant'è che, neoeletto, nel discorso al clero romano del 12 maggio 2005, ha dichiarato in maniera sibillina che in Europa, oltre ad essere presenti immigrati dall'Africa e dall'India, "è presente anche il cosmo". Il significato di quella frase è rimasto incompreso ai più, a coloro che ignorano che inizialmente il cristianesimo aveva una dimensione extraplanetaria. Benedetto XVI non dimentica dunque che "Cristo Re dell'Universo" è celebrato in chiesa ogni 34esima domenica, sin dal 1925, per volere di Pio XI.

Ratzinger guarda molto al suo predecessore, del quale fu strettissimo collaboratore; e certamente non dimentica che fu proprio Giovanni Paolo II, nel corso dell'udienza generale del 23 luglio 2003, a seguito del caldo implacabile che aveva colpito l'Europa e rievocando il paesaggio pietroso del Medio Oriente, ad avere invocato l'arrivo della pioggia citando il Salmo 146 sulla "azione creatrice di Dio nel cosmo". Questa azione creatrice deve essere assai più ampia di quanto non si pensi, e le alte gerarchie vaticane lo sanno bene. Monsignor Corrado Balducci, nel corso di uno *Speciale Tg1*, disse a chiare lettere che non si poteva più negare l'esistenza degli UFO, in quanto le testimonianze raccolte erano oramai troppe e che "tra la natura umana, imperfetta, e quella angelica, perfetta, doveva ben esservi uno stadio intermedio, rappresentato dagli extraterrestri"; e padre Ulderico Magni mi ha espressamente confessato che, nel 1957, tenne una conferenza sugli UFO per i militari americani. Ancora, sappiamo che Padre Pio (dichiarato santo da papa Wojtyla) rimproverò un giorno un suo fedele, scettico sugli extraterrestri: "E che, credi che Dio abbia creato solo noi?" (curiosamente, nel 1985, il contattista Renato Minozzi che a Bibione stava fotografando due UFO, sulla foto si trovò un volto rassomigliante a quello del Santo). Ancora, padre Connel, decano della facoltà di teologia cattolica a Washington, nell'agosto del 1952 fu incaricato di eseguire un rifacimento delle credenze ecclesiastiche sull'unicità dell'uomo nel cosmo; e cominciò con l'affermazione che "per i teologi non si trattava di porre un limite all'onnipotenza di Dio. Né la Rivelazione, né la Tradizione, né le solenni definizioni dei Papi escludono la possibilità di una vita simile alla nostra su di un altro pianeta". "Tuttavia", proseguiva il padre, "se Dio ha effettivamente creato altri esseri dotati di ragione, il teologo può concepire un certo numero di stati sotto i quali questi esseri possono esistere: è possibile che questi ipotetici esseri abbiano ricevuto da Dio, come i nostri progenitori, un destino sovrannaturale assieme a dei doni preternaturali. Ed è possibile che, come i nostri progenitori, questi esseri abbiano peccato e perduto quei doni (i doni sovrannaturali perduti da Adamo ed Eva sono l'immortalità del corpo, il perfetto controllo della volontà su tutte le reazioni dei sensi ed un'intelligenza altamente illuminata). Supponendo che questi ipotetici esseri abbiano peccato, è anche possibile che Dio abbia esteso ad essi il godimento dei meriti di Gesù Cristo, e glielo abbia fatto conoscere mediante una rivelazione identica alla venuta del Cristo sulla Terra. Ma può anche essere che



Dio abbia provveduto diversamente alla redenzione di questi esseri. Si può considerare una seconda ipotesi: che Dio abbia creato questi esseri in uno stato di *natura pura*, senza alcun dono sovrannaturale o preternaturale, con un destino puramente naturale ma eterno. In altri termini, essi avrebbero potuto essere destinati, dopo la loro morte, ad una felicità puramente naturale per l'eternità, senza la possibilità di contemplare Dio. La loro condizione potrebbe allora essere paragonata a quella dei bambini che sulla Terra muoiono senza battesimo. In tal caso la loro intelligenza potrebbe essere più perfetta della nostra, ma potrebbe anche esserlo meno. Una terza possibilità è che esseri extraterrestri abbiano ricevuto doni sovrannaturali e preternaturali, come Adamo ed Eva, e non li abbiano perduti col peccato. Questi esseri vivrebbero allora nelle condizioni del *Paradiso Terrestre*, a cui allude la Genesi parlando di Adamo ed Eva prima della caduta. Essi potrebbero quindi essere molto superiori a noi intellettualmente e fisicamente. Non è follia supporre, come ipotesi, che grazie ai loro doni preternaturali e alla loro intelligenza superiore, abbiano potuto acquisire la padronanza dei viaggi interplanetari. Questi esseri non potrebbero in alcun modo intraprendere una guerra contro gli uomini sulla Terra, o nuocerci. D'altra parte, sarebbe impensabile che tali creature possano avere conflitti tra loro od abbiano potuto inventare armi per uccidersi. Se questi esseri, dotati di ragione, dovessero possedere, secondo la precedente ipotesi, l'immortalità del corpo di cui Adamo ed Eva hanno goduto per un certo tempo, sarebbe evidentemente follia, da parte dei nostri piloti d'aerei, tentare di ucciderli, poiché sarebbero effettivamente invulnerabili.
Un'altra ipotesi possibile consisterebbe nel considerare il caso di esseri ragionevoli che, come gli angeli decaduti, avrebbero peccato contro Dio e non avrebbero mai ottenuto altra possibilità di essere reintegrati nella grazia di Dio. Quest'ipotesi ci darebbe un mondo di cattivi geni. Gli abitanti dell'astro in questione potrebbero allora essere dotati d'intelligenza superiore, ma di volontà pervertite, ed evidentemente non potrebbero arrecare al nostro genere umano alcuna specie di benessere".
"Non è mia intenzione", concluse padre Connel, "discutere il problema se i pretesi dischi volanti siano o meno navi spaziali provenienti da altro pianeta. Ma è bene, per i cattolici, sapere che i princìpi della loro fede sono del tutto conciliabili con le possibilità più straordinarie concernenti la vita su altri pianeti".

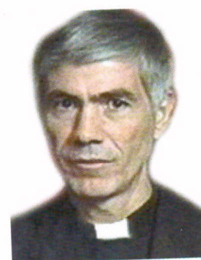

Mons. Corrado Balducci

I preti degli UFO

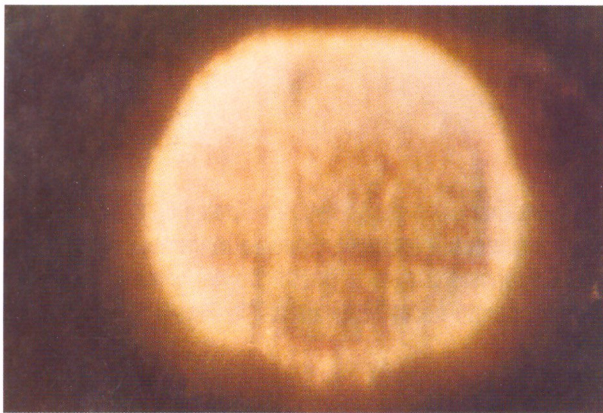
La Chiesa ha rinnovato la presa di posizione di Connel. Un prelato tedesco nel 1954, e un padre domenicano canadese, il reverendo Barnier, hanno a loro volta messo sull'avviso i cattolici dei loro Paesi.
Sappiamo poi che padre Agostino Gemelli, il fondatore dell'Università Cattolica, si è interessato dei rapporti UFO-religione; che per Papa Pio XII la pluralità dei mondi abitati era un concetto accettabile ad ogni livello e che Papa Giovanni XXIII non escludeva l'esistenza di altre comunità cosmiche; ancora, venerdì 9 giugno 2000 il telegiornale scientifico di RaiTre, *Leonardo*, a proposito della ripresa delle missioni spaziali statunitensi, dichiarava che papa Wojtyla si era espresso favorevolmente all'esplorazione dello spazio, non escludendo l'esistenza di altre forme di vita nell'universo. Sappiamo ancora che in Laterano esiste addirittura una Cattedra di Ufologia diretta dal gesuita padre Andreas Resch ed in Arizona un altro gesuita, padre Coyne, dirige il progetto di ricezione di radiomessaggi alieni dal cosmo (S.E.T.I. Project), convinto – lo ha dichiarato nel 1993 – che la Chiesa abbia addestrato missionari da inviare nell'universo; che in Francia, infine, per costoro è stato realizzato un vero e proprio manuale di istruzioni "per l'UFO", intitolato *Dieu, l'Église et les extraterrestres*. Steso in previsione dei missionari che un giorno vivranno nello spazio, sue conclusioni, messe in bocca a Jean Rigal, prete diocesano docente all'Istituto cattolico di Tolosa, sono: "La cattolicità non è un affare di geografia o di cifre. Se è vero che essa dovrà spandersi nello spazio e manifestarsi nei tempi agli occhi di tutti, ciò significa che essa non è di natura materiale ma spirituale. È qualcosa di intrinseco alla Chiesa. Nel caso in cui l'unità dei cristiani non si sarà ancora realizzata, gli astronauti di confessioni differenti saranno chiamati a vivere concretamente la dinamica *cattolica* delle differenti Chiese. Se ne deduce, alla luce della cattolicità, che se gli orizzonti delle missioni spaziali sono immensi, gli astronauti porteranno nello spazio i loro valori ed il loro spirito agli abitanti di altri pianeti. È largamente riconosciuto che la missione ecclesiastica, sul nostro pianeta, non si pone problemi territoriali. Questo vale anche per gli alieni...".

Teologia dell'altro mondo

La Chiesa, in quanto nata come "cattolica", cioè universale, per sua definizione ha sempre contemplato la possibilità di altre forme di vita oltre la nostra, pur non parlandone esplicitamente.
Il motivo di questo riserbo è evidente: scoprire di non essere soli nell'universo probabilmente porterebbe molti a perdere la fede, non tanto in Dio, quanto nella sua Chiesa, nelle sue istituzioni, nell'interpretazione che essa dà della parola di Gesù. Sapere con sicurezza che là fuori ci sono anche altri distruggerebbe all'istante quella visione esclusivista ed antropocentrica che proprio una certa Chiesa-stato, oggi fortunatamente non più esistente, ha instillato in noi secoli fa.


don Giovanni D'Ercole

Riconoscere l'esistenza di altri mondi abitati da esseri evoluti, per la Chiesa significa affrontare problemi teologici (e di credibilità) non indifferenti. Non sono io a sostenerlo, ma don Giovanni D'Ercole, che è il Capo Ufficio Affari Generali della Segreteria di Stato vaticana per le problematiche scientifiche; lo ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa a Milano, faccia a faccia con l'astronoma Margherita Hack, nel 2004.
D'altra parte, probabilmente la Chiesa ha intuito qualcosa degli alieni già secoli addietro (e del resto, non si occupa di studiare la natura di eventuali esseri trascendentali?). In un'occasione gli UFO fecero la loro comparsa durante un conclave, quello da cui sarebbe uscito papa Alessandro VI Borgia. Il fatto è raccontato da Stefano Infessura, scriba del Senato del Popolo Romano, nel suo *Diario della città di Roma*, che va dal 1429 al 1494, in questi termini: "Il giorno 6 del mese di agosto tutti i cardinali entrarono nel conclave che si teneva nella Cappella del palazzo Apostolico (seguono i nomi). Nello stesso giorno apparve un segno nell'ora terza: infatti furono visti in



cielo a Oriente tre grandi, bianchissimi e lucenti soli e furono visti da molti di diversa condizione, che erano venuti per vederli. E i cardinali che stavano entrando nel conclave si fermarono sulla scalinata di Santo Pietro. E il fatto fu affermato da Antonio, vescovo di Agri, e da Mariano Boccaccio e da molti altri ancora che videro il fatto e asserirono di averlo visto davvero, come lo videro i cardinali che salivano su alla predetta chiesa. Questo grandissimo segno avvenuto in cielo si temette che fosse per caso pronostico di qualche grande sventura...". Se poi viaggiamo a ritroso nel tempo, scopriamo di una teologia sugli extraterrestri già nell'VIII secolo d.C.; il *Dizionario Interdisciplinare di Scienza e Fede* rivela che già in una lettera di papa Zaccaria (741-752) a Bonifacio si menzionava un presbitero, Virgilio, che insegnava una dottrina sulla pluralità di mondi abitati, ma che l'idea che potessero esservi "abitanti agli antipodi, sulla Luna o sul Sole" non piaceva neanche un po' al pontefice perché, mettendo in discussione l'unità del genere umano, rendeva difficile comprendere in che rapporti con Dio e con il peccato originale stessero quegli uomini che non discendevano da Adamo.

Niccolò Cusano, cardinale (+1464), parlava della possibilità che i corpi celesti fossero abitati, non vedendo in ciò nessuna difficoltà per la fede. Al tempo di Galileo (+1642), invece, alcuni teologi avversarono tali teorie.

Nel XVIII secolo il clima teologico pare cambiare. Il tema viene visto con maggiore apertura e senza speciali timori, sottolineando in primo luogo la grandezza del Creatore e l'insondabilità dei suoi piani sull'intero universo. A favore dell'ipotesi di una pluralità di mondi abitati si schiererà apertamente nel XIX secolo Padre Angelo Secchi, fondatore dell'Osservatorio del Collegio Romano, che nel suo libro *Il sole* sostenne come "estremamente probabile che le stelle fossero abitate, sembrando assurdo pensare che spazi così enormi siano vuoti, senza cioè un'intelligenza capace de dar gloria al suo Creatore", e l'opera teologica di Joseph Pohle I *mondi stellari ed i loro abitanti* (1884), rieditata più volte per circa un ventennio, che affermava che "essendo l'universo fisico così esteso ed essendo il fine della creazione dare gloria a Dio, se ne deduceva che tale gloria dovesse essere tributata da tanti esseri intelligenti disseminati per il cosmo e che, a differenza degli angeli che sono solo spirituali, mantenevano una relazione con l'universo materiale; potevano essere appunto gli abitatori di altri pianeti". Questa conclusione venne inserita nel più diffuso manuale di teologia della metà del XX secolo, il *Katolische Dogmatik* di M. Schmaus (Monaco, 1957).

Venendo ai tempi moderni, già nel lontano 1914 il fiorentino padre Giovanni Giovannozzi, autore dei libri di testo per il "Corso di letture di Cultura Religiosa" edito dalla Scuola Tipografica Calasanziana, riferendosi agli angeli, nel volume *Il mondo invisibile*, presentava già un importante distinguo: "Le creature invisibili! Chi mai ci assicura della loro esistenza? La Chiesa nostra madre, e scusate se è poco. Nel Simbolo o Credo detto costantinopolitano, quello che essa ci fa recitare o cantare dopo il vangelo delle messe festive, è detto: 'Credo in un solo Dio, creatore del cielo e della terra, delle cose tutte visibili ed invisibili'. Ve n'è dunque anche di queste. Che saranno mai? Me l'immagino; voi volerete subito col pensiero a quelle migliaia e milioni di stelle che vedete brillare la notte sul vostro capo, parlandovi anch'esse con inenarrabili accenti del loro Creatore; e poiché sapete dalla scienza che sono anch'esse altrettanti mondi luminosi, e ognuno di loro è quasi certamente alla sua volta centro d'attrazione e di vita per chi sa quanti altri mondi oscuri, com'è il nostro sole pei nostri pianeti, trasalirete d'entusiasmo e d'ammirazione, salutando i possibili abitatori di quella falange di pianeti e di stelle, e direte: eccole, le creature invisibili di cui parla la Chiesa!

Ma la Chiesa, che non si pasce d'ipotesi né di sogni, per quanto dorati, la Chiesa che dal suo divino Maestro nessun insegnamento ha ricevuto né sull'esistenza né sulla non esistenza di quelli abitatori, la Chiesa, dico, niente afferma né nega in proposito; lascia a noi la libertà di seguire intorno a ciò i dettami della ragione o le aspirazioni del sentimento, ma si guarda bene da alludere a tali questioni in un formulario così altamente dommatico com'è il suo Simbolo. E poi, vi prego, riflettete con me che quelle creature (se su quei mondi vi sono, come pare a me indubitato che ci abbiano a essere) sono bensì invisibili per noi poverette formiche terrestri, che non abbiamo, almeno per ora, modo alcuno d'osservarle; ma non sono invisibili di per sé, per loro propria natura; onde a loro mal s'adirebbe il nome di creature invisibili. Queste ultime sono gli angeli...".

La stessa distinzione è stata riproposta, in tempi più moderni, da monsignor Balducci, forse ad indicare l'esistenza di una ben precisa teologia degli alieni di cui diversi sacerdoti sono a conoscenza. Ovviamente non tutti sono così possibilisti, ed anzi abbiamo molti esempi di scettici in abito talare; il primato per il possibilismo spetta certamente al parroco di Mairena de Alcor, Siviglia, don Enrique Lopez Guerriero, convinto che alieni dal pianeta Ummo vivrebbero in mezzo a noi, sfruttando la loro incredibile somiglianza con i nordici (lo confessò il 17 settembre del 1968 al cronista di *ABC* Benigno Gonzales, che pubblicò ben tre paginoni). Agli E.T. di Ummo, reali o fittizi che siano, il sacerdote, autore del testo ufologico *Mirando a la lejania del universo* (di ben 618 pagine!), ha indirizzato nientemeno che una lettera di pubblico ringraziamento per la loro presenza sul pianeta: "A YU 1, giovane e gentile Capo del ridotto gruppo di esploratori di Ummo, a DEII 98, sotto la cui direzione un piccolo gruppo di spagnoli hanno partecipato ad una fortunata esperienza di contatto... per tutti, la mia massima gratitudine per il bene ricevuto e la mia fraterna ed incondizionata simpatia...". Alieni benedetti dal Signore!



*Scrittore e programmista apprezzatissimo di Telepadania su argomenti di frontiera e religiosi. Con le Edizioni Segno ha pubblicato "Il governo ombra" e "Nuovo Ordine Mondiale".

E' ACCADUTO MARTEDI' ALLE 00.52 IN VIA SAN

NEL 90% DEI CASI HANNO UNA LOGICA, MA C'È ANCHE L'IMPRONTA RADIOATTIVA A CARA

Almeno trecento le segnalazioni in Brianza dal Do

(cdi) Sono stati almeno trecento negli ultimi settant'anni i presunti Ufo segnalati sul territorio brianzolo, ma nel 90% dei casi i fenomeni sono spiegabili. Per lo più si trattava di stelle, pianeti, satelliti, lanterne cinesi, aerei, anche se non sono mancati i casi insoliti. A conservare le segnalazioni è l'esperto **Alfredo Lissoni**, conduttore radiofonico e scrittore, che coltiva da parecchi anni questa passione e ha all'attivo almeno 22 libri e diverse trasmissioni sull'argomento. «La Brianza si conferma terra di Ufo», spiega. Tra i vari casi quello della misteriosa creatura di Carate Brianza: una luce rossa avvistata il 5 dicembre del '97 sopra un vivaio. La mattina seguente il proprietario della serra si accorse che nel prato adiacente casa era comparsa una strana impronta a quattro dita, non attribuibile ad alcun animale conosciuto. «Analizzando il terreno scoprimmo che il livello di radioattività naturale era completamente anomalo, rispetto al terreno circostante». Tra gli ultimi avvistamenti, c'è invece la flottiglia di luci filmata e fotografata a Monza in via Boito il primo giugno del 2013, la luce immortalata con la fotocamera (in apertura totale) da un politico di Brugherio nel 2009 e la palla infuocata immortalata a Concorezzo il 20 luglio scorso. «In quest'ultimo caso la foto è stata analizzata dai tecnici chiamati dalla radio e ha rivelato non poche sorprese: è stato possibile capire che l'oggetto non era in caduta libera ma procedeva in linea retta; non era un bolide ma un ordigno realmente non identificato che di certo non era un meteorite timane c sificato: segnalato pra il cin pieno gio Lissone u aver visto sua testa fotografa meno a ben due vistamen drio.

C'è stato un fischio simile a un ultrasuono e una sfera che cambiava colore e si muoveva in modo irregolare e molto velocemente in cielo per un minuto buono

I precedenti

Carate nel 1997
Impronta radioattiva
Una strana impronta a quattro dita con livelli radioattivi nel terreno

Brugherio nel 2009
Luci sospette
Immortalate da un politico con apertura totale della fotocamera

Concorezzo nel 2013
Palla infuocata
Fu immortalata il 20 luglio: non era un bolide e procedeva in linea retta

Lissone 25 aprile
Sette sfere arancioni
Un signore in auto assicura di averle viste ma non le ha riprese

UN CONCITTADINO L'HA FILMATO CON IL CELLULARE: UNA LU

«HO VISTO UN UFO SO
L'ESPERTO CONFERMA

(cdi) Ha sentito un fischio, molto simile a un ultrasuono, come quelli emessi dalle macchinette che scacciano le zanzare.

«Era così forte che mi ha svegliato nel cuore della notte e mi ha fatto correre alla finestra per capire di cosa si trattasse», racconta **Roberto Bucchi**, 46 anni, monzese residente in via San Martino.

E dopo aver sentito il rumore, ecco che in cielo è comparsa una sfera che ha cambiato rapidamente colore e forma. Prima bianca, poi rossa e gialla e infine trasparente. «Si muoveva molto velocemente e in modo irregolare, sopra e sotto, finchè non sono spariti sia il suono che il rumore», ha spiegato Bucchi.

Lui non è un appassionato di fantascienza e quando entra in redazione per raccontare quello che gli è successo sul volto ha un sorriso quasi incredulo: «Credo di avere visto un Ufo», spiega.

E' una persona normalissima che ha visto una cosa strana sopra la sua testa e vuole sapere se, oltre a lui, l'ha notata qualcun altro. Roberto Bucchi, naturalmente, nell'era



Alfredo Lissoni, Ufologo

della tecnologia, ha avuto però anche la prontezza di prendere il suo «Samsung S 3» e di filmare tutto. Erano le 00.52 di martedì sera e tutto non è durato più di un minuto (anche se il video ha catturato solo venti secondi dell'apparizione). E ad indicare che non si tratta di un falso e che c'è sorpresa nello stesso spettatore, è l'espressione che si

sente nel video: «Che c questo?», dice Bucchi m riprende. Una riprova d tenticità anche stando all role dell'esperto, **Alfredo soni**, recentemente osp da una trasmissione ded all'argomento su Radio nia.

L'UFOLOGO ALFRED

«Si tratta di un interessante c Non può esse nemmeno un particolare: l'h chi dice di ess

«Proprio lo stupore persona è indice che si tr un filmato autentico». E cose stanno così lo con anche lo spettatore dell no oggetto volante non tificato: «Mi piacerebbe se l'ha notato qualcun Monza nella mia zona, svegliato la mia comp anche lei ha visto tutto rimasta più sconvolta tanto che non riusciva

(cdi) Sono stati almeno trecento negli ultimi settant'anni i presunti Ufo segnalati sul territorio brianzolo, ma nel 90% dei casi i fenomeni sono spiegabili. Per lo più si trattava di stelle, pianeti, satelliti, lanterne cinesi, aerei, anche se non sono mancati i casi insoliti. A conservare le segnalazioni è l'esperto **Alfredo Lissoni**, conduttore radiofonico e scrittore, che coltiva da parecchi anni questa passione e ha all'attivo almeno 22 libri e diverse trasmissioni sull'argomento. «La Brianza si conferma terra di Ufo», spiega. Tra i vari casi quello della misteriosa creatura di Carate Brianza: una luce rossa avvistata il 5 dicembre del '97 sopra un vivaio. La mattina seguente il proprietario della serra si accorse che nel prato adiacente casa era comparsa una strana impronta a quattro dita, non attribuibile ad alcun animale conosciuto. «Analizzando il terreno scoprimmo che il livello di radioattività naturale era completamente anomalo, rispetto al terreno circostante». Tra gli ultimi avvistamenti, c'è invece la flottiglia di luci filmata e fotografata a Monza in via Boito il primo giugno del 2013, la luce immortalata con la fotocamera (in apertura totale) da un politico di Brugherio nel 2009 e la palla infuocata immortalata a Concorezzo il 20 luglio scorso. «In quest'ultimo caso la foto è stata analizzata dai tecnici chiamati dalla radio e ha rivelato non poche sorprese: è stato possibile capire che l'oggetto non era in caduta libera ma procedeva in linea retta; non era un bolide ma un ordigno realmente non identificato che di certo non era un

C'è stato un fischio simile a un ultrasuono e una sfera che cambiava colore e si muoveva in modo irregolare e molto velocemente in cielo per un minuto buono

UN CONCITTADINO L'HA FILMATO CON IL CELLULARE: U

«HO VISTO UN UFO S L'ESPERTO CONFERM

I precedenti

Carate nel 1997
Impronta radioattiva
Una strana impronta a quattro dita con livelli radioattivi nel terreno

Brugherio nel 2009
Luci sospette
Immortalate da un politico con apertura totale della fotocamera

Concorezzo nel 2013
Palla infuocata
Fu immortalata il 20 luglio: non era un bolide e procedeva in linea retta

Lissone 25 aprile
Sette sfere arancioni
Un signore in auto assicura di averle viste ma non le ha riprese

(cdi) Ha sentito un fischio, molto simile a un ultrasuono, come quelli emessi dalle macchinette che scacciano le zanzare.

«Era così forte che mi ha svegliato nel cuore della notte e mi ha fatto correre alla finestra per capire di cosa si trattasse», racconta **Roberto Bucchi**, 46 anni, monzese residente in via San Martino.

E dopo aver sentito il rumore, ecco che in cielo è comparsa una sfera che ha cambiato rapidamente colore e forma. Prima bianca, poi rossa e gialla e infine trasparente. «Si muoveva molto velocemente e in modo irregolare, sopra e sotto, finchè non sono spariti sia il suono che il rumore», ha spiegato Bucchi.

Lui non è un appassionato di fantascienza e quando entra in redazione per raccontare quello che gli è successo sul volto ha un sorriso quasi incredulo: «Credo di avere visto un Ufo», spiega.

E' una persona normalissima che ha visto una cosa strana sopra la sua testa e vuole sapere se, oltre a lui, l'ha notata qualcun altro. Roberto Bucchi, naturalmente, nell'era


Alfredo Lissoni, Ufologo

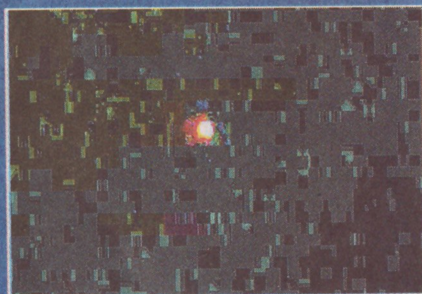
della tecnologia, ha avuto però anche la prontezza di prendere il suo «Samsung S 3» e di filmare tutto. Erano le 00.52 di martedì sera e tutto non è durato più di un minuto (anche se il video ha catturato solo venti secondi dell'apparizione). E ad indicare che non si tratta di un falso e che c'è sorpresa nello stesso spettatore, è l'espressione che si

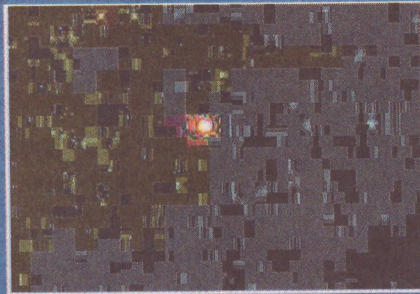
sente nel video: « questo?», dice Bu riprende. Una rip tenticità anche sta role dell'esperto, **soni**, recentemen da una trasmissio all'argomento su nia.

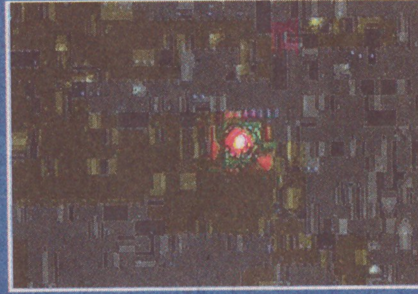
L'UFOLOGO A

« Si tratta interess Non può nemmen particola chi dice

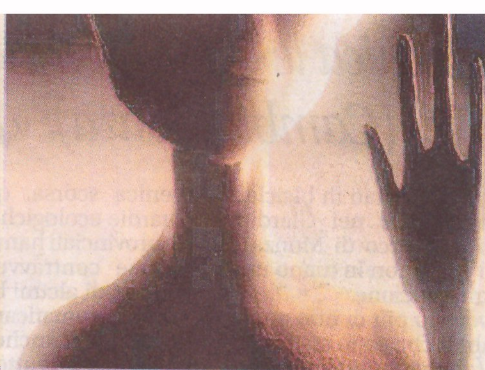
«Proprio lo s persona è indice un filmato autent cose stanno così anche lo spettato no oggetto volan tificato: «Mi piace se l'ha notato qu Monza nella mia svegliato la mia anche lei ha vis rimasta più scon tanto che non r







filmata e fotografata a Monza in via Boito il primo giugno del 2013, la luce immortalata con la fotocamera (in apertura totale) da un politico di Brugherio nel 2009 e la palla infuocata immortalata a Concorezzo il 20 luglio scorso. «In quest'ultimo caso la foto è stata analizzata dai tecnici chiamati dalla radio e ha rivelato non poche sorprese: è stato possibile capire che l'oggetto non era in caduta libera ma procedeva in linea retta; non era un bolide ma un ordigno realmente non identificato che di certo non era un meteorite». Ma è nelle ultime settimane che il fenomeno si è intensificato: venerdì a Legnano è stato segnalato un oggetto piatto grigio sopra il cimitero alle 11 di mattina in pieno giorno. Mentre il 25 aprile sopra Lissone un signore in auto assicura di aver visto sette sfere arancioni sopra la sua testa che però non è riuscito a fotografare. Un vero e proprio fenomeno a parte quello della Valtellina: ben due lo scorso weekend gli avvistamenti di dischi volanti sopra Sondrio.



ILMATO CON IL CELLULARE: UNA LUCE IN MOVIMENTO E UN SUONO FORTISSIMO

O UN UFO SOPRA CASA MIA» O CONFERMA: «SONO ALIENI»



Lissoni, Ufologo

cnologia, ha avuto però la prontezza di prendere suo «Samsung S 3» e di tutto. Erano le 00.52 di i sera e tutto non è più di un minuto (an- il video ha catturato nti secondi dell'appa-). E ad indicare che non a di un falso e che c'è a nello stesso spetta- l'espressione che si sente nel video: «Che c...o è questo?», dice Bucchi mentre riprende. Una riprova di autenticità anche stando alle parole dell'esperto, **Alfredo Lissoni**, recentemente ospitato da una trasmissione dedicata all'argomento su RadioPadania.

L'UFOLOGO ALFREDO LISSONI

« *Si tratta di un episodio molto interessante che va analizzato. Non può essere un satellite e nemmeno un aereo. E il rumore è particolare: l'ha sentito finora solo chi dice di essere stato rapito...* »

«Proprio lo stupore della persona è indice che si tratta di un filmato autentico». E che le cose stanno così lo conferma anche lo spettatore dello strano oggetto volante non identificato: «Mi piacerebbe sapere se l'ha notato qualcun altro a Monza nella mia zona, io ho svegliato la mia compagna: anche lei ha visto tutto ed è rimasta più sconvolta di me tanto che non riusciva più a prendere sonno». Preoccupazione che, di certo, aumenta davanti alla spiegazione dello strano fenomeno che ne fa Alfredo Lissoni, interpellato a riguardo.

«Dopo aver visionato attentamente il video e averlo sottoposto ai nostri mezzi, ossia un software che ingrandisce, riproduce l'immagine in negativo e permette di vedere gli spessori, posso confermare che non fa parte delle 90% delle segnalazioni spiegabili».

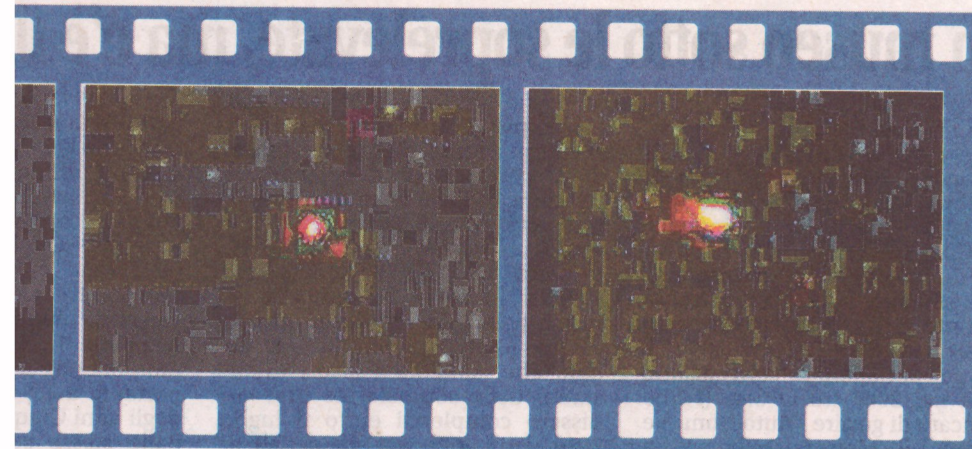
Secondo Lissoni, infatti, in questo caso vanno scartate tutte le opzioni più comuni che di solito spiegano quelli che sembrano avvistamenti alieni, ma che in realtà non lo sono. Eppure questa volta la spiegazione razionale pare proprio non esserci.

«Non può essere un pianeta, non è una sonda, nè un aereo e non vi erano stelle o satelliti in quella posizione quel giorno a quell'ora - ha continuato - La forma e il movimento fanno escludere anche le lanterne cinesi che oggi sono molte diffuse e fanno prendere abbagli: insomma, non esiste una spiegazione logica. La mano chi chi filma è ferma, il soggetto è solido e non può essere un difetto della fotocamera. Senza contare il suono inquietante: gli unici che raccontano di averlo sentito, poi assicurano anche di essere stati rapiti dagli alieni..». Insomma, il mistero resta ed è di quelli da far tornare alla mente scenari da film di fantascienza.

L'appello adesso è rivolto a tutti quei cittadini che potrebbero aver notato la stessa apparizione. Chi volesse fare avere segnalazioni può scrivere alla redazione del Giornale di Monza (redazione@giornaledimonza.it) oppure chiamare lo 039/23589.

Per chi volesse approfondire l'argomento, invece, l'ufologo brianzolo Lissoni ha anche un sito: www.alfredolissoni.net.

Diana Cariani



HAI UN INCONTRO RAVVICINATO DA RACCONTARE?

Mandaci una mail all'indirizzo:
redazione@giornaledimonza.it
oppure telefona allo
039-23589



VUOI VEDERE IL VIDEO

dell'avvistamento avvenuto a Monza la scorsa settimana? Vai sul nostro sito Internet all'indirizzo **www.giornaledimonza.it**

LE 00.52 IN VIA SAN MARTINO

CHE L'IMPRONTA RADIOATTIVA A CARATE...

zioni in Brianza dal Dopoguerra



ella nza: bre ina a si asa a a cun o il di eta- eno sta- uci

filmata e fotografata a Monza in via Boito il primo giugno del 2013, la luce immortalata con la fotocamera (in apertura totale) da un politico di Brugherio nel 2009 e la palla infuocata immortalata a Concorezzo il 20 luglio scorso. «In quest'ultimo caso la foto è stata analizzata dai tecnici chiamati dalla radio e ha rivelato non poche sorprese: è stato possibile capire che l'oggetto non era in caduta libera ma procedeva in linea retta; non era un bolide ma un ordigno realmente non identificato che di certo non era un meteorite». Ma è nelle ultime settimane che il fenomeno si è intensificato: venerdì a Legnano è stato segnalato un oggetto piatto grigio sopra il cimitero alle 11 di mattina in pieno giorno. Mentre il 25 aprile sopra Lissone un signore in auto assicura di aver visto sette sfere arancioni sopra la sua testa che però non è riuscito a fotografare. Un vero e proprio fenomeno a parte quello della Valtellina: ben due lo scorso weekend gli avvistamenti di dischi volanti sopra Sondrio.

ILMATO CON IL CELLULARE: UNA LUCE IN MOVIMENTO E UN SUONO FORTISSIMO

O UN UFO SOPRA CASA MIA» O CONFERMA: «SONO ALIENI»



ssoni, Ufologo

cnologia, ha avuto però a prontezza di prenuo «Samsung S 3» e di tutto. Erano le 00.52 di sera e tutto non è più di un minuto (an- il video ha catturato nti secondi dell'appa-. E ad indicare che non di un falso e che c'è nello stesso spetta- l'espressione che si sente nel video: «Che c...o è questo?», dice Bucchi mentre riprende. Una riprova di autenticità anche stando alle parole dell'esperto, **Alfredo Lissoni**, recentemente ospitato da una trasmissione dedicata all'argomento su RadioPadania.

L'UFOLOGO ALFREDO LISSONI

« *Si tratta di un episodio molto interessante che va analizzato. Non può essere un satellite e nemmeno un aereo. E il rumore è particolare: l'ha sentito finora solo chi dice di essere stato rapito...* »

«Proprio lo stupore della persona è indice che si tratta di un filmato autentico». E che le cose stanno così lo conferma anche lo spettatore dello strano oggetto volante non identificato: «Mi piacerebbe sapere se l'ha notato qualcun altro a Monza nella mia zona, io ho svegliato la mia compagna: anche lei ha visto tutto ed è rimasta più sconvolta di me tanto che non riusciva più a prendere sonno». Preoccupazione che, di certo, aumenta davanti alla spiegazione dello strano fenomeno che ne fa Alfredo Lissoni, interpellato a riguardo.

«Dopo aver visionato attentamente il video e averlo sottoposto ai nostri mezzi, ossia un software che ingrandisce, riproduce l'immagine in negativo e permette di vedere gli spessori, posso confermare che non fa parte delle 90% delle segnalazioni spiegabili».

Secondo Lissoni, infatti, in questo caso vanno scartate tutte le opzioni più comuni che di solito spiegano quelli che sembrano avvistamenti alieni, ma che in realtà non lo sono. Eppure questa volta la spiegazione razionale pare proprio non esserci.

«Non può essere un pianeta, non è una sonda, nè un aereo e non vi erano stelle o satelliti in quella posizione quel giorno a quell'ora - ha continuato - La forma e il movimento fanno escludere anche le lanterne cinesi che oggi sono molte diffuse e fanno prendere abbagli: insomma, non esiste una spiegazione logica. La mano chi chi filma è ferma, il soggetto è solido e non può essere un difetto della fotocamera. Senza contare il suono inquietante: gli unici che raccontano di averlo sentito, poi assicurano anche di essere stati rapiti dagli alieni..». Insomma, il mistero resta ed è di quelli da far tornare alla mente scenari da film di fantascienza.

L'appello adesso è rivolto a tutti quei cittadini che potrebbero aver notato la stessa apparizione. Chi volesse fare avere segnalazioni può scrivere alla redazione del Giornale di Monza (redazione@giornaledimonza.it) oppure chiamare lo 039/23589.

Per chi volesse approfondire l'argomento, invece, l'ufologo brianzolo Lissoni ha anche un sito: www.alfredolissoni.net.

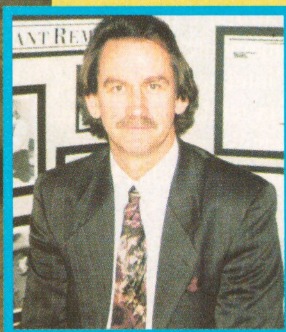
Diana Cariani

I rapiti dagli Ufo



Alcuni casi anche in Italia

Oltre al celebre caso dei coniugi Hill (qui sopra), esistono parecchi altri misteriosi rapimenti, tra i quali, nel 1973, a Pascagoula (Stati Uniti), quello di due pescatori sequestrati da orribili robot umanoidi. Due anni dopo, a Snowflake, sempre negli USA, è la volta di un tagliaboschi, Travis Walton, rapito davanti a cinque attoniti colleghi e la cui vicenda ispirerà anche un film, intitolato *Bagliori nel buio*. Ma anche l'Italia è stata teatro di due rapimenti, avvenuti entrambi nella zona di Genova: nel 1978, a Torriglia, il metronotte Fortunato Zanfretta venne sequestrato a più riprese da esseri rettiloidi che, telepaticamente, gli comunicarono di essere in cerca di un pianeta che li ospitasse; nel 1982, a Reppia, lo scout Valerio Lonzi – il cui caso è stato certificato anche da medici e psichiatri – fu sequestrato da creature aliene, che dopo averlo esaminato lo "graffiarono" con un laser sulla schiena.



Nel settembre 1961 Barney e Betty Hill stavano percorrendo in macchina la Statale 3 di Lincoln, Stati Uniti, quando, improvvisamente, videro un misterioso oggetto nella boscaglia, «con una fila di finestrini» e, all'interno, degli «strani visi» che li fissavano. Spaventati e confusi, i due ripresero il viaggio, ma, giunti a casa, si accorsero di avere un vuoto di memoria di due ore. Seguirono disturbi fisici e continui incubi. Rivoltisi a un ipnotista, il neurologo Benjamin Simon di Boston, "ricordarono" quanto era accaduto in quel lasso di tempo mancante. Erano stati afferrati da alcuni omiciattoli glabri e dalla testa grossa, che li avevano immobilizzati e sottoposti a esami di tipo sessuale (in particolare, sembrava si volesse capire se Betty fosse ancora fertile). Poi, uno degli alieni, quello che sembrava il capo, mostrò loro una mappa stellare indicante il sistema di Zeta Reticuli, lasciando intendere così la propria provenienza. Infine, il ricordo di quella traumatica esperienza era stato rimosso, e gli Hill liberati.

Il caso che abbiamo appena raccontato è rappresentativo dei cosiddetti "rapimenti Ufo". Veri o falsi che siano, questi racconti hanno avuto grande risalto a partire dal 1987, anno in cui hanno visto la luce in America due libri di grande successo: *Intrusi*, dello scultore Budd Hopkins, e *Communion*, del romanziere e "rapito" Whitley Strieber. Da allora si sono prodotti molti programmi televisivi, non ultima la fortunatissima serie *Taken*, diretta da Steven Spielberg, ed eminenti scienziati, come il premio Pulitzer John Mack (autore del libro *Rapiti*), hanno detto di ritenere il fenomeno reale. Un sondaggio avrebbe addirittura stabilito che, nei soli Stati Uniti, sarebbero ben tre milioni e mezzo i possibili "rapiti dagli alieni".

Le clamorose rivelazioni di un ex agente della Cia

La scienza ufficiale è scettica e pensa a un fenomeno di isteria di massa, ma sono molte le persone che si sono riconosciute nelle esperienze narrate in quei volumi, o che dicono di avere tutti i "sintomi" che tradirebbero un'esperienza del genere, poi "rimossa" dagli alieni. Tali sintomi sono stati catalogati da Derrel Sims, ufologo texano, ex agente della Cia. «Ho incontrato gli E.T. in diverse occasioni – racconta – e una volta ho visto atterrare un disco

di Alfredo Lissoni

Mentre negli Stati Uniti furoreggia la serie televisiva *Taken*, si riapre il dibattito sulla veridicità dei sequestri alieni

volante e uscirne due creature umanoidi in tuta aderente, e sono stato rapito da loro, per venire sottoposto probabilmente a esami medici a bordo dell'astronave. É questo ciò che loro fanno con noi, ci studiano come cavie da laboratorio e cancellano il ricordo di queste traumatiche esperienze con qualche tecnica sconosciuta. Da quando ho cominciato a occuparmene, trent'anni fa, ho scoperto che proprio i vuoti di memoria celano spesso un rapimento. In America esiste molta letteratura al riguardo, opera di psichiatri e psicoterapeuti accreditati. Un'altissima percentuale di rapiti ha fobie e incubi ricorrenti su mostri con gli occhi neri, soffre di rare allergie a farmaci come le procaine e l'anestetico dei dentisti; il 60% ha cecità notturna e digrigna i denti nel sonno; molti hanno un bisogno eccessivo di sale; altri presentano un ispessimento dei capelli e delle unghie per un eccesso di cheratina nel sangue. Tutti questi disturbi sono tipici di chi è stato nello spazio: ne soffrono, infatti, gli astronauti!».

Fantasie? No, esistono delle prove tangibili, che Sims ha collezionato nel corso degli anni. Si tratta degli "impianti", una specie di sonde che gli alieni inseriscono nel corpo dei rapiti per monitorarli internamente e per rintracciarli in qualsiasi momento. «Se non sono opera di servizi segreti – aggiunge – gli "impianti" dimostrano che i rapimenti sono reali. Sono composti di carbonio, ossigeno, titanio, cheratina e plastiche non polimeriche. Ne ho recuperati dodici, metà dei quali fatti asportare per via chirurgica direttamente dai rapiti. Si tratta di oggetti strani, non provocano infezioni e diventano luminosi se esposti agli ultravioletti, anche quando sono all'interno di un corpo! Ne abbiamo scovati nelle braccia e nelle gambe, nella testa e nei genitali. Probabilmente queste sonde hanno scopi differenti, servono per l'identificazione e il rintraccio dei rapiti, ma anche per la raccolta di informazioni chimiche, emozionali e fisiologiche. Gli "impianti" infatti reagiscono all'assunzione di farmaci e alle scariche ormonali».

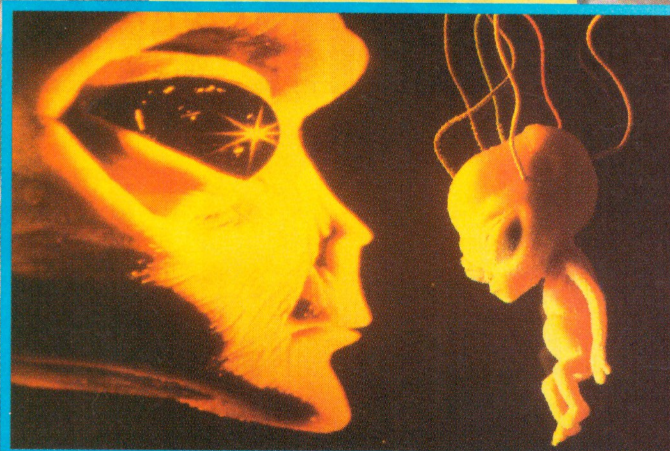
Ma a quale scopo avverrebbe tutto ciò? Nessuno lo sa. Sims ipotizza: «Perché gli alieni siano tanto interessati alla nostra evoluzione è un mistero. Qualcuno crede che ci stiano riprogrammando per favorire una nostra evoluzione spirituale; altri, che ci studino in quanto ci hanno creato; altri ancora sostengono che abbiamo a che fare con emissari di un pianeta distrutto. Questi test servirebbero dunque agli alieni per capire se stessi attraverso di noi. In realtà a queste domande non c'è una risposta». Almeno per ora ■

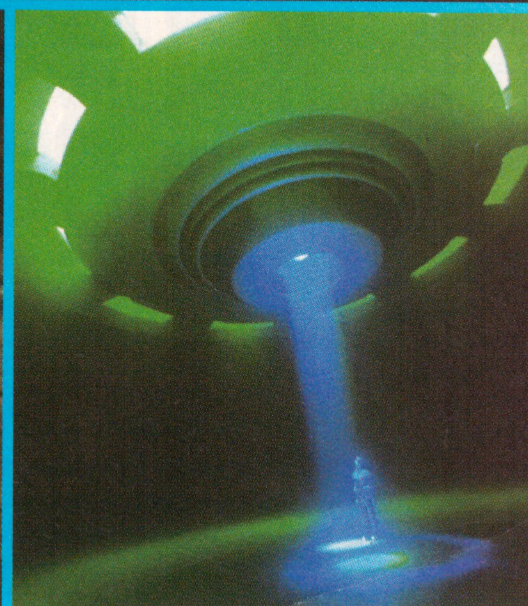
Dischi, sigari e triangoli

Secondo il biologo Mario Cingolani esisterebbe un "conglomerato" di razze in visita sulla Terra: «Si crede comunemente che i dischi volanti vengano tutti da uno stesso pianeta e siano guidati da esponenti di un'unica razza. Ma gli Ufo potrebbero essere un "conglomerato", possono cioè esisterne varie tipologie, tutte diverse, che ci visitano. Solo così si spiega la differenza fra i diversi modelli di Ufo (dischi, sigari, triangoli) e di alieni (grigi, mostruosi o perfettamente umani) segnalati nell'ultimo mezzo secolo».

A fronte, dall'alto: ricostruzione della testa di un alieno; i coniugi Hill, protagonisti di un celebre rapimento nel 1961, e l'ufologo texano Derrel Sims.
Qui sotto: scene elaborate in base alle testimonianze fornite dai rapiti.

7-03





Alfredo Lissoni

Benedetto E.T.!

E' una svolta storica: la **chiesa ammette l'esistenza** di dischi volanti e alieni. E ora ci si interroga su quale sarà il **prossimo passo:** l'invio di **missionari nel cosmo,** per battezzare e convertire gli **esseri di altri mondi?**



A l convegno internazionale di San Marino sugli Ufo, che si è tenuto a fine maggio, ha **sbalordito l'improvviso cambiamento di rotta della chiesa,** che sino a qualche anno fa di extraterrestri non voleva neanche sentir parlare. A lasciare a bocca aperta molti dei presenti è stato un noto esponente del Vaticano, **monsignor Corrado Balducci,** che ha dichiarato: "Dopo le numerosissime e crescenti testimonianze circa i **cosiddetti dischi volanti o astronavi** e gli extraterrestri, si può e si deve ragionevolmente affermare che qualcosa di vero esiste. Anche se la stragrande maggioranza dei casi trova una spiegazione in varie considerazioni e fenomeni, tutto ciò appare inadeguato a esaurire la totalità delle testimonianze. La critica più severa e rigorosa potrà ridurre di molto il numero degli episodi, **ma mai eliminarli tutti".**

Padre Balducci si era già esposto in una intervista del '98 al quotidiano inglese "Times". **"E'... ragionevole credere e affermare** che gli alieni esistono", dichiarava, aggiungendo alcune considerazioni, fra cui che, secondo lui, **"gli alieni si sono evoluti più rapidamente degli esseri umani.** Ma anche se si scoprisse che gli extraterrestri sono in qualche modo superiori agli umani, questo **non metterebbe in dubbio** gli insegnamenti del cristianesimo".

Ecco, qui sta un punto fondamentale. Perché, prima di uscire allo scoperto, la chiesa da tempo si è mossa per studiare i fenomeni collegati agli Ufo. Si è venuto così a sapere che il Vaticano ha addirittura creato da anni una cattedra di **"parapsicologia e ufologia",** diretta da padre Andreas Resch, e che i gesuiti della Specola Vaticana (l'osservatorio Astronomico del Vaticano, che si trova a Castelgandolfo) sono addirittura pronti a mandare missionari nello spazio per convertire E.T...

Questo anche perché, fa notare monsignor Balducci, nel Nuovo Testamento si legge che **Cristo è il re dell'universo,** non solamente del mondo. E quindi...perché porgli dei limiti?

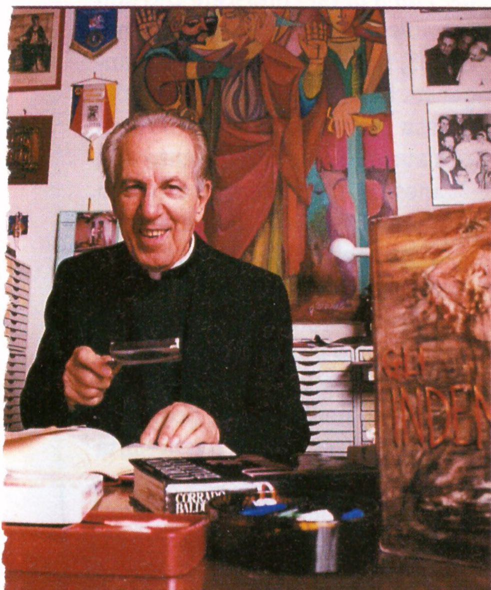


FOTO M. MUCI

Monsignor Corrado Balducci, che fra l'altro è un noto esorcista, è aperto alla possibilità che altre forme di vita intelligente abitino l'universo.

Nato senza **peccato?**

"Non possiamo certo precludere alla grandezza di Dio la possibilità di avere creato altri mondi ed esseri", ha recentemente dichiarato monsignor James Schianchi, docente di Morale all'istituto di Scienze Religiose di Parma. Per lui è anche ipotizzabile che "creature di Dio diverse dall'uomo non si siano macchiate del peccato di Adamo ed Eva". "Per quanto concerne gli extraterrestri è da escludersi la presenza di angeli, o diavoli, o defunti o della Madonna", asserisce monsignor Balducci, secondo il quale "si tratta di esseri, composti come noi di una parte materiale, il corpo, e di una parte spirituale, l'anima". E dovrebbero essere a mezza strada tra noi umani, pesantemente condizionati dal corpo, e l'angelo, che è solo spirito. Si tratterebbe di esseri nei quali la parte spirituale è meno legata al corpo di quanto non accada alle creature terrestri.

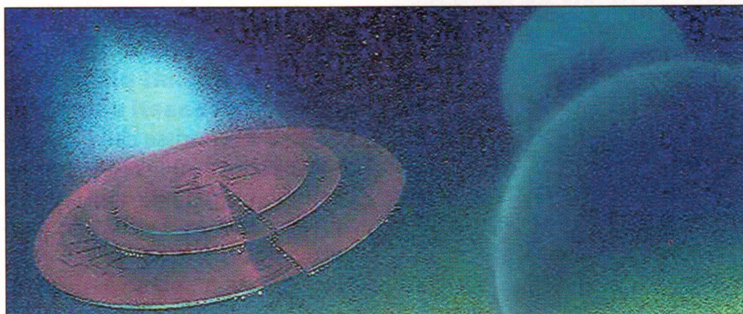


Così l'artista Michael Z. Tyree ha voluto immaginare una mamma extraterrestre.

Chi lo vede come il diavolo

Poveri alieni, non sono ancora arrivati e già c'è chi li vuole **convertire a forza** o demonizzare. Quando magari, come in un vecchio romanzo di fantascienza dello scrittore Josè Philip Farmer, essendo abituati a viaggiare nello spazio e a osservare i mondi dalle stelle, sono **forse più vicini a Dio**.
Più di noi, di sicuro.
Non tutti sono però d'accordo con l'idea di convertire E.T. Diversi ambienti cattolici sono ancora convinti che gli extraterrestri non siano **'fratelli dello spazio'**, ma **diavoli scappati** dalla Terra. Sembra essere questa la linea di pensiero delle edizioni cattoliche Segno di Padova, stando a due loro pubblicazioni. Ci riferiamo ai libri "Satana e lo stratagemma della coda" di Piero Mantero (lire 20.000) e "Gli dei che hanno fallito - Indagine sulle 'religioni' ufologiche" di Rosanna Cerutti (lire 15.000), dai quali emerge che **i dischi volanti sono i carri con cui l'Anticristo farà ritorno sulla Terra,** e che le apparizioni degli UFO sono "manovre" per distogliere la gente dalla preghiera.

Nel Terzo millennio assisteremo all'invio di crociate spaziali, per evangelizzare gli alieni?



Alfa, beta, gamma e delta

Quanti, e soprattutto "come", sono gli extraterrestri? Secondo l'ufologo americano Brad Steiger, almeno queste quattro razze visitano la Terra - e se ne ha quindi una descrizione:

- **umanoidi formato Alfa**
Alti circa un metro e mezzo, con la testa enorme, gli occhi ovali, sono detti "i Grigi" dal colore della pelle. Sarebbero intelligentissimi scienziati che vengono a compiere ricerche;
- **umanoidi formato Alfa**
Perfettamente umani, alti e biondi, evoluti spiritualmente, sono gli angeli custodi biblici, interessati a salvare l'umanità;
- **umanoidi formato Gamma**
Simili a scimmie, sono automi mandati a raccogliere campioni di flora e fauna terrestre;
- **umanoidi formato Delta**
Hanno sembianze mostruose (rettili, pipistrelli): si divertono ad aggredire cose o persone per motivi ignoti; ma forse esistono solo nella fantasia.

Crociate nello spazio

Scientificamente non esiste ancora la certezza che altri pianeti possano ospitare forme di vita. In attesa di raggiungerla, la chiesa è estremamente aperta a questa ipotesi, che dichiara possibile... "dal momento che a Dio nulla è impossibile"! Aggiunge monsignor Balducci: "A favore poi dell'abitabilità di altri mondi esistono varie testimonianze... di teologi e di persone morte in concetto di santità... come Padre Pio". Vedremo dunque nel terzo millennio, astronavi del Vaticano con equipaggi di missionari pronti a evangelizzare gli alieni? O addirittura assisteremo a una gara tra rappresentanti delle diverse religioni, per arrivare per primi a portare il proprio credo? D'altronde, l'idea di far conoscere Dio agli extraterrestri l'avevano avuta, nel 1965, non i cattolici ma gli evangelisti. Il parroco Heidtmann della chiesa Evangelica del Rin in America aveva dichiarato durante una messa: "Quand'anche esistano veramente uomini, cioè esseri viventi, nell'universo, la chiesa è obbligata ad annunciare anche a loro il messaggio della Bibbia. Cristo è morto parimenti per loro. E se si dovessero scoprire esseri viventi nell'universo occorrerà fondare una società missionaria universale. La questione è: ci saranno missionari disposti per questo?". Una domanda rilanciata, nel '93, dal gesuita padre Coyne, texano.

A l convegno internazionale di San Marino sugli Ufo, che si è tenuto a fine maggio, ha **sbalordito l'improvviso cambiamento di rotta della chiesa,** che sino a qualche anno fa di extraterrestri non voleva neanche sentir parlare. A lasciare a bocca aperta molti dei presenti è stato un noto esponente del Vaticano, **monsignor Corrado Balducci,** che ha dichiarato: "Dopo le numerosissime e crescenti testimonianze circa i **cosiddetti dischi volanti o astronavi** e gli extraterrestri, si può e si deve ragionevolmente affermare che qualcosa di vero esiste. Anche se la stragrande maggioranza dei casi trova una spiegazione in varie considerazioni e fenomeni, tutto ciò appare inadeguato a esaurire la totalità delle testimonianze. La critica più severa e rigorosa potrà ridurre di molto il numero degli episodi, **ma mai eliminarli tutti".**
Padre Balducci si era già esposto in una intervista del '98 al quotidiano inglese "Times". **"E'... ragionevole credere e affermare** che gli alieni esistono", dichiarava, aggiungendo alcune considerazioni, fra cui che, secondo lui, **"gli alieni si sono evoluti più rapidamente degli esseri umani.** Ma anche se si scoprisse che gli extraterrestri sono in qualche modo superiori agli umani, questo **non metterebbe in dubbio** gli insegnamenti del cristianesimo".
Ecco, qui sta un punto fondamentale. Perché, prima di uscire allo scoperto, la chiesa da tempo si è mossa per studiare i fenomeni collegati agli Ufo. Si è venuto così a sapere che il Vaticano ha addirittura creato da anni una cattedra di **"parapsicologia e ufologia",** diretta da padre Andreas Resch, e che i gesuiti della Specola Vaticana (l'osservatorio Astronomico del Vaticano, che si trova a Castelgandolfo) sono addirittura pronti a mandare missionari nello spazio per convertire E.T...
Questo anche perché, fa notare monsignor Balducci, nel Nuovo Testamento si legge che **Cristo è il re dell'universo,** non solamente del mondo. E quindi...perché porgli dei limiti?

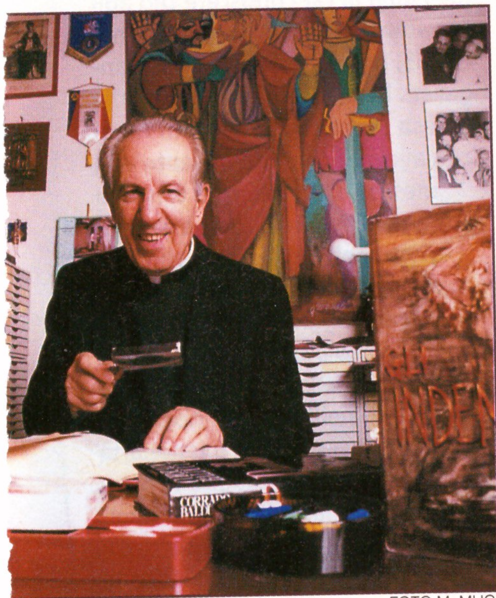


FOTO M. MUCI

Monsignor Corrado Balducci, che fra l'altro è un noto esorcista, è aperto alla possibilità che altre forme di vita intelligente abitino l'universo.

Nato senza peccato?

"Non possiamo certo precludere alla grandezza di Dio la possibilità di avere creato altri mondi ed esseri", ha recentemente dichiarato monsignor James Schianchi, docente di Morale all'istituto di Scienze Religiose di Parma. Per lui è anche ipotizzabile che "creature di Dio diverse dall'uomo non si siano macchiate del peccato di Adamo ed Eva". "Per quanto concerne gli extraterrestri è da escludersi la presenza di angeli, o diavoli, o defunti o della Madonna", asserisce monsignor Balducci, secondo il quale "si tratta di esseri, composti come noi di una parte materiale, il corpo, e di una parte spirituale, l'anima". E dovrebbero essere a mezza strada tra noi umani, pesantemente condizionati dal corpo, e l'angelo, che è solo spirito. Si tratterebbe di esseri nei quali la parte spirituale è meno legata al corpo di quanto non accada alle creature terrestri.



Così l'artista Michael Z. Tyree ha voluto immaginare una mamma extraterrestre.